

SICUREZZA A PEZZI

A PAG. 7

Va al bar armato di coltello Prende a morsi i poliziotti

*Sos del titolare del locale, intervengono gli agenti e lui li aggredisce
Il sindacato Sap lancia l'allarme: «Ogni sera è un Far West»*



SICUREZZA A PEZZI SOLO OBBLIGO DI FIRMA PER IL 34ENNE

Marocchino morde un poliziotto Protesta Sap: «Agenti in balia»

MORDE un dito ad un poliziotto della Volante intervenuta per calmarlo, ma non solo: sotto la giacca a vento nascondeva anche un coltello da cucina lungo 35 centimetri. Ma il processo per direttissima di ieri, si risolve solo nell'obbligo di firma e la rimessa in libertà. Circostanza che fa montare la rabbia del Sap di Rovigo, il sindacato autonomo degli agenti di polizia, che denuncia la scarsità di idonei mezzi per gli operatori che devono intervenire in strada come taser, telecamere sulle divise e idonei dispositivi di protezione individuale come i guanti antitaglio. Che in questo caso sarebbe stato davvero utile, anche a evitare una profilassi anti Hiv invasiva all'agente ferito.

IL FATTO È ACCADUTO tra le 22 e le 23 di domenica sera fuori dal bar Venezia, in Corso del Popolo. Il titolare dell'esercizio, a un certo punto della serata, ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine perché un uomo, visibilmente-

ubriaco stava molestando gli avventori ma anche i gestori stessi del locale. Gli agenti delle Volanti della polizia di Stato guidati da Matteo Berna Nasca sono intervenuti e hanno quindi arrestato un uomo di 34 anni, cittadino del Marocco, già conosciuto alle forze dell'ordine per altri fatti simili. Gli uomini delle Volanti l'hanno bloccato, ma lui ha reagito con violenza, mordendo il pollice ad uno degli agenti che ha riportato una ferita lacero contusa con prognosi di otto giorni, mentre un secondo ha riportato una distorsione al polso, curabile in otto giorni. Per il marocchino è scattato l'arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e possesso di arma atta a offendere: il coltello infatti è stato sequestrato dopo la



Peso: 1-16%, 51-50%

perquisizione personale. Fortunatamente per tutti il 34enne marocchino non l'aveva ancora utilizzato ma per lui si sono aperte le porte del carcere in attesa dell'udienza per direttissima. Un episodio che ha modalità molto simili - l'aggressione fisica ad agenti di polizia o a carabinieri dell'arma - a quanto avvenuto la sera prima quando un ragazzo 20enne di origini russe, già conosciuto alle forze dell'ordine, ha aggredito un carabiniere, intervenuto in assistenza di una volante .

Un mese fa era successo un fatto simile a quello del marocchino in un altro bar del centro, il Piccolo bar. Un 23enne italiano era stato denunciato dalle Volanti per resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. All'origine una violenta lite fra il giovane, la sua ragazza di origine marocchina ed una giovane russa. Gli agenti hanno trovato prima la russa e poi la coppia. Quando il 23enne ha visto arrivare la russa con la polizia ha tentato nuovamente di aggredirla, cosa che non gli è riuscita per la presenza dei poliziotti. Due di loro però sono stati colpiti ed hanno riportato delle contusioni che hanno richiesto una visita al pronto soccorso.

Tommaso Moretto

ARMATO

L'uomo arrestato al bar Venezzes aveva con sé un coltello da cucina lungo 35 centimetri



Matteo Berna Nasca, il capo delle volanti della questura
Sotto, il gestore del bar Venezzes che ha chiamato la polizia



Peso:1-16%,51-50%